Anno XXXVII | Giovedì 12 Marzo 1903 | Conto corrente colla posta | N. 61

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Ciò che accade a Milano

IL DILAGARE DELLA DELINQUENZA

Sintomi gravi

Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori (¹) su alcune cifre che a noi sono pervenute da fonte ineccepibile sulla delinquenza a Milano in questi 70 giorni dell'anno. Non siamo pessimisti, nè corrivi a disperare dei mali sociali; ma non possiamo tacere la nostra profonda impressione di fronte allo spettacolo doloroso di una marea delittuosa che sale, che sale, che sale, e minaccia di travolgere la quiete e la sicurezza del nostro consorzio.

Nei settanta giorni di vita che ha il 1903, i processi mandati all'ufficio di istruzione sono 542 circa in più di quelli che si ebbero per il periodo corrispondente del 1902!... E in 70 giorni si registrarono così circa 2000 procedimenti... E, lo si noti, il 1902 ebbe già 860 processi, circa, in più del 1901!

La progressione era già enorme per un anno. Ma che si dovrà dire di quella del 1903 in confronto della precedente? I fenomeni della vita sociale non si ripetono con forme costanti nè con leggi fatali e immutabili, ma però vi è sempre un certo equilibrio nel riprodursi dei medesimi, in modo che le oscillazioni statistiche non si può dire lo guastino. Ma qui invece siamo di fronte ad un vero perturbamento dinamico, e i 542 processi in più dei soliti numeri rappresentano un cataclisma sociale, transeunte o no, ma cataclisma.

Le cause? Le cifre hanno il loro linguaggio e la statistica offre elementi preziosi per lo studio dei fenomeni sociali... ma molte volte lo studioso non capisce quel linguaggio, e tal'altra domanda al numero più di quanto esso può esprimere. Nel caso nostro bisogna confessare l'impotenza scientifica a determinare le cause dello strano aumento. Non vi è stata immigrazione di persone eccezionale; non asprezza di condizioni economiche; non fattori politico-sociali di recrudescenza; non debolezze di prevenzione o di repressione.

Il male cresce: ecco tutto e non si può dire di più. Se crescono i mali fisici, le morti, gli infortunii, possiamo trovare subito la ragione del fenomeno e si corre col pensiero all'epidemia dell'influenza, alla rigidità dell'inverno all'aumento di lavori pericolosi, ecc. ecc. Ma dell'aumento enorme del male morale non ci è dato trovare le ragioni efficienti, perchè le cause gene tiche ci sfuggono. O meglio non ci sembrano sempre le stesse: la sorveglianza deficiente, l'astuzia che falsifica o defrauda, l'impunità che incoraggia il *teppismo*, la violenza che irrompe contro il prossimo, il dispregio del principio di autorità, il mal costume che insidia l'ordine delle famiglie, la sensualità irrefrenata e insegnata sui teatri. E sempre le stesse sono le spinte al delitto: il bisogno, l'ignoranza, l'analfabetismo, l'esegerato egoismo, il disconoscimento delle legittime pretensioni dei singoli e via dicendo.

Eppure Milano sente in un modo speciale i suoi doveri verso la società. La filantropia, che qui è infiltrata in ogni spirito e che per mutamenti di costumi o di razze non si cancella, la filantropia ha assunto tutte le forme della prevenzione razionale e paterna, non ha trascurato alcun espediente per venire in aiuto ai diseredati della fortuna. Eppure il male cresce e minaccia, e il disagio economico che si tenta di scemare, è accresciuto da altra parte da questa malnata classe dei delinquenti. Perocchè il delitto essica ed inaridisce le fonti della ricchezza: è una pianta parassita che vive a spese di chi lavora e produce. Così l'attività onesta trova poi ostacoli e difficoltà; ogni provvedimento che l'autorità adotta per una necessità sociale viene preso di mira e sfruttato dai delinquenti, e noi ne subiamo rassegnati le disastrose conseguenze economiche.

In nome della moralità, della santità del diritto, in nome della pubblica economia e del danno pecuniario che ne risentono i cittadini, ci pare che sarebbe tempo di insorgere e mutare indirizzo. I 542 processi in più stanno là ad ammonirci che al marasma occorre porre un argine per opera di tutti coloro che sentono carità di patria.

a. x.

(¹) Quest'articolo del *Sole* di Milano tratta di un fenomeno non nuovo, ma degno della massima considerazione, che si verifica a Parigi, come a Berlino, come a Milano: l'aumento enorme della delinquenza in proporzione dello sviluppo e della fortuna che trova la propaganda sovversiva.

LE ELEZIONI A NOVEMBRE?

Quando un Ministero si trova in grave disagio risorgono come per incanto le voci delle elezioni generali.

Ora leggiamo nei telegrammi da Roma che il Ministero sta disponendo quanto occorre per fare le elezioni generali nel mese di novembre dell'anno corrente.

Determinante della grave decisione sarebbe sopratutto la legge sul divorzio. Piattaforma elettorale governativa, un ulteriore programma di sgravi parte immediati, parte progressivi, basati sui maggiori introiti del bilancio che pare si designino maggiori dei sinora preventivati, e sulla modificazione di talune delle principali imposte.

I diritti alla villeggiatura

Non accenna ad acquetarsi il malcontento per lo spostamento di data della commemorazione di Re Umberto. Anche il popolare *Messaggero* se ne fa oggi portatore pubblicando un articolo molto caustico nel quale dopo aver riportati i commenti di altri giornali, conclude:

« Ma queste lagnanze come l'ingenua interpellanza dell'on. Pelloux rimarranno senza eco. Bisogna pur concedere dei diritti alla villeggiatura. Che diamine! E' veramente deplorevole che Bresci abbia scelto proprio il 29 luglio per compiere la sua triste impresa! »

Camera dei deputati

Seduta dell'11 marzo.

Pres. del Presidente *Biancheri*

La riforma giudiziaria

Seguito della prima lettura del disegno di legge sull'ordinamento giudiziario.

Mango approva il principio informatore della riforma per rendere sempre più indipendente il potere giudiziario dall'esecutivo. Vorrebbe però che le promozioni per merito si facessero in misura superiore al dieci per cento ed esprime qualche riserva anche per l'assoluta inamovibilità dalle residenze. Secondo poi il concetto dell'oratore il personale del pubblico ministero dovrebbe essere destinato dalla magistratura. Propone poi che si accresca la competenza ai pretori, ma pei giudizi dei tribunali si mantenga la collegialità. Richiama poi l'attenzione della commissione che dovrà discutere il disegno di legge sull'opportunità di ridurre il personale raggruppando i tribunali minori.

Il discorso dell'on. Mango è vivamente applaudito.

Tre leggi approvate

Si passa quindi alla votazione di tre disegni di legge.

Podestà fa la chiama.

Il *Presidente* dichiara il risultato: Modificazione al testo unico delle leggi sulla leva di mare: favorevoli 180, contrari 44. E' approvato.

Approvazioni di eccedenze d'impegni per lire 1,222,438.41 verificatesi sulle assegnazioni di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1901: favorevoli 155, contrari 69. (*Impressione*).

Approvazioni per maggiori assegnazioni di lire 31,354.22 per provvedere a saldo di spese residue iscritte nel conto consuntivo del ministero della pubblia istruzione per l'esercizio finanziario 1901-1902: favorevoli 161, contrari 63. La Camera approva.

Battelli domanda quando in fine potrà svolgere la mozione sua e di altri deputati per l'aumento di un milione sul bilancio della pubblica istruzione.

Zanardelli, presidente del Consiglio, propone sia svolta immediatamente. Così rimane stabilito.

Domani seduta.

Note alla seduta

Nè gli sforzi dei sottosegretari, nè quelli dei moretti del Ministero servono a dare un po' di vita alla Camera.

Oggi si parlava della proposta dell'on. Sacchi per la Corte di Cassazione elettiva. Figuratevi che vengono chiamati gli avvocati a eleggersi i supremi magistrati della nazione!

Guglielmo si recherà a Roma

nel maggio venturo

Dopo il rinvio del viaggio dello Czar in Italia, si credeva che anche l'imperatore Guglielmo avrebbe tardata la sua venuta.

Invece ecco quanto si telegrafa da Berlino, 11:

La *Vossische Zeitung* ha da Roma che re Vittorio Emanuele ha ricevuto da Guglielmo II un telegramma che gli annuncia il suo arrivo a Roma per il 2 maggio.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

Il bilancio della guerra

La *Stefani* ci comunica:

Londra, 11 (Comuni). — Continua la discussione sul bilancio della guerra. Gibson Bowles critica le dichiarazioni di Balfour. Dice che, come la Francia deve prevedere la possibilità d'una invasione da parte della Germania e la Germania deve prevedere la possibilità d'un' invasione russa, così l'Inghilterra ha il dovere di considerare tutte le eventualità strategiche. La seduta è tolta.

La spedizione contro Mad Mullah

Obbia, 10. — La colonna principale inglese con un effettivo di 1400 uomini è partita oggi. La base di operazione si trasferirà a Berbera verso il 15 aprile.

La telegrafia Marconi

in Inghilterra

Londra, 11. — Secondo le ultime notizie il *Post Office* avrebbe ordinato di riunire con un filo la stazione Marconi di Poldhu all'ufficio telegrafico di Falmouth. Tuttavia il governo non acconsente che il pubblico mandi messaggi col telegrafo senza fili.

Giron si è ritirato

in un convento

Vienna, 11. — Il *Fremdenblatt* ha da Dresda che Giron, secondo un'informazione dell'ufficio municipale di Ninone (Fiandra orientale) arrendendosi al consiglio di suo zio è entrato nel convento dei trappisti di quella città.

La seconda prova

Mérignac superiore a Pini

Telegrafano da Madrid, 11:

Il secondo assalto fra Pini e Mérignac ha fatto accorrere al Teatro Lirico il pubblico ancora in maggior copia che alla prima serata.

L'assalto, interessantissimo e quanto mai sensazionale, è durato due ore, seguito dal pubblico colla più intensa attenzione. Pini, come al solito, si dimostra calmissimo, e anche Mérignac, a differenza della prima volta, mantiene un contegno tranquillo, correttissimo. Ambidue i maestri sfoggiano frasi schermistiche chiare, decisive, sviluppando azioni brillantissime. A poco a poco l'assalto si fa vivace, poi quasi accanito e violento.

Il Pini colpisce due volte di seguito il Mérignac. I giurati si ritirano per deliberare, e annullano i due colpi. Il pubblico protesta energicamente, considerando le due bottonate valide. In fine i due schermidori fanno « dead-heat » con nove bottonate date e nove ricevute. Alla bella Mérignac colpisce Pini con una bottata bassa all'inguine. Il pubblico rumoreggia, contestando la validità del colpo, ciononostante i giurati, dopo lunga discussione, considerano la botta buona e dichiarano Mérignac vincitore dell'assalto.

Il verdetto provoca un lungo mormorio di disapprovazione da parte del pubblico. Quando Pini, correttissimo, si inchina ai giurati ed abbraccia Mérignac, scoppia una imponente ovazione all'indirizzo del maestro italiano, che ringrazia commosso.

Domani avrà luogo l'assalto decisivo, che è atteso ansiosamente.

NECROLOGIO

Il senatore Enrico Bottini

E' morto a San Remo il senatore Enrico Bottini in seguito ad un attacco di apoplessia. Era uno dei più illustri chirurghi d'Italia e lascia opere e allievi insigni.

Un fenomeno curioso

Mentre qui protetti dall'Alpe godiamo un tempo magnifico, in Tedescheria hanno di nuovo l'inverno.

Scrivono da Vienna, 11:

Da un paio di giorni siamo tornati nel cuor dell'inverno.

In tutta la giornata il mercurio non sale al di sopra dello zero, e cade una pioggia fitta e gelata.

L'ultima poi è più caratteristica.

Stamane fra le 10 e le 12, avvenne qui un fenomeno strano.

Sulla città scese una folta nebbia, dapprima giallastra, poi grigio-plumbea, che costrinse ad accendere i lumi nei negozi e nelle abitazioni. Per un quarto d'ora nelle vie l'oscurità fu tale che pareva fosse già scesa la notte.

SCENE SELVAGGIE

nelle Puglie

Telegrafano da Bari 10:

A Lizzanello (Lecce) i muratori disoccupati aspettavano da un pezzo dal Comune la deliberazione di vari lavori da compiersi, e poichè questa ritardava, ieri, in assenza del sindaco, degli assessori e delle guardie municipali, pensarono di trovarsi lavoro da loro.

Fu una strana e selvaggia scena di violenza e devastazione. Armati degli arnesi del mestiere, divelsero i gradini del monumento del patrono del paese e i marciapiedi e si diedero con rabbia forsennata ad abbattere due case lesionate del Comune.

Quattro degli autori delle devastazioni vennero arrestati, gli altri sono latitanti.

Asterischi e Parentesi

— I due sogni. Da Catullo Mendes.

Uno dei sogni era tutto roseo con ali di silfide.

E l'altro era nero con ali di corvo.

Incontratisi e guardatisi a vicenda, il sogno roseo disse all'altro:

— Quanto sei fosco! Quanto sei orrido! in quale anima addormentata vai ora a portare lo sgomento e il disastro?

Rispose il sogno nero:

— Vo a portare il disastro e lo sgomento nel sonno d'un vecchio atroce, carico di delitti, affinchè egli espii dormendo, e si svegli coi capelli irti. Ma tu come sei chiaro! In quale anima addormentata vai a portar l'incanto e la buona ventura?

— Io vo a portar la buona ventura e l'incanto nel sonno di una fanciulla... affinchè ella dormendo sorrida e si desti con occhi fulgidi e meravigliosi.

Il fiero colore non impedì al sogno nero d'aver pietà. E disse:

— Sogno roseo, vuoi tu che scambiamo le vece?

— Che intendi?

— Egli è ben sciagurato, dopo tanti anni che l'opprimo il mio vecchio atroce carico di delitti. Va' tu che nel sonno consoli, va' tu da lui, mentre io me ne andrò alla fanciulla senza peccato.

— Ma ella soffrirà ingiustamente, la poveretta!

— Ma il miserabile soffrirà un po' meno.

— E che dirà mai di ciò l'eterna giustizia di cui noi siamo ministri?

— L'eterna giustizia è la bontà; essa approverà senza dubbio che un momento di gioia di un miserabile sia pagato da breve inquietudine di una creatura felice.

Il patto fu conchiuso, e i sogni scambiarono strada. E, oh le belle meraviglie che vide nella notte l'anima del vecchio atroce!... E, ahimè, gli orribili spettacoli che vide la fanciulla immacolata! Ma il vecchio si destò coi capelli irti; ma la fanciulla destossi con gli occhi fulgidi e maravigliosi. Poichè si è come si è, e nè la realtà nè le chimere possono nulla mutare.

* *

— Il vino all'epoca dei romani.

Sappiamo dagli storici antichi, che i romani non erano punto portati all'alcoolismo; e che il vino era, per legge, dello Stato, proibito alle donne. Ora il signor Curdel, uno studioso francese, pubblica degli interessanti studi sulla cultura della vigna in quell'epoca. Ai tempi di Columella non si otteneva un prodotto maggiore di 30 o 40 anfore per jugero, ossia 25-40 ettolitri per ettaro di terreno. Ma molto spesso si giungeva appena alle 20 anfore. Il vino del resto non era eccessivamente caro. Nel 250 avanti Cristo si vendeva a un asse, ossia 10 centesimi per una misura di circa tre litri. Ai tempi di Claudio esso costava 82 lire, circa, per 40 urne, corrispondenti a 500 litri. I vini generosi, come il vino di Chios, costavano poco più di 2 franchi al litro: e anche il vino della famosa annata a. Cristo si vendeva a 160 anni più tardi a poco più di 12 franchi al litro, quantunque fosse un vino famosissimo che era nato sotto il nome di « vinum opinianum. » Si vede bene che i romani erano ben lontani dai prezzi dei nostri vini più cari e che giungono fino al prezzo di 100 franchi e più la bottiglia per certo annato famose come il Chateau-Laffitte del 1811 che si vendeva a 180 franchi la bottiglia.

Il pigliar una sbornia a Roma antica era una cosa più economica, che nelle nostre città moderne; è da sperarsi che questo sarà un motivo perchè essa diventi anche una cosa meno frequente.

* *

— A proposito di bevitori.

In Russia, le classi povere non si accontentano dell'ebbrezza che dà l'alcool, ma si dedicano con frequenza a quella più violenta e più pericolosa dell'etere. A quanto risulta da recenti pubblicazioni i bevitori d'etere sono moltissimi, e particolarmente in certe regioni dell'impero russo e in certi paesi della Prussia Orientale. Un caso eccezionalmente grave, avvenuto di recente, ha attirato l'attenzione del pubblico sull'eteromania. Un contadino, in occasione delle nozze della figlia, intendeva offrire ai suoi convitati dell'etere. Per servirlo a tavola, si dovette versare il liquido dai vasi, nei quali si trovava, nelle bottiglie; e quest'operazione fu fatta in prossimità delle candele accese. Le conseguenze di quest'imprudenza furono terribili: sette morti e quattordici feriti.

L'alcool, non c'è che dire, uccide molto più lentamente, ma uccide egualmente.

* *

— Per finire.

Spirito automobilistico.

— Che? Lei mette gli sproni, caro barone, per condurre un automobile?

— Voi ignorate senza dubbio contessa che noi abbiamo una macchina di sei... cavalli!

— Ma quelli non sono veri cavalli sono degli HP e ciò dimostra che di automobilismo lei non HPto nulla.

LA POLITICA ESTERA

alla Camera francese

Il discorso di Delcassè

La *Stefani* ci comunica:

Parigi, 11 (Camera). — Le tribune sono gremite. Assiste l'ambasciatore Tornielli. Nell'aula regna animazione.

Riprendesi le interpellanze sulla politica estera.

Raiberti vuole l'integrità del Marocco.

Sembat sostiene la necessità di rendere obbligatorio l'arbitrato della Corte dell'Aja.

Delcassè risponde ai vari oratori e dichiara che circa il sultanato di Mascate l'Inghilterra e la Francia hanno uguaglianza di diritti. Nulla permette di credere che l'Inghilterra cerchi di crearsi colà una posizione speciale. Il governo francese veglierà per mantenere i diritti della Francia.

Delcassè dice che quanto al Marocco il governo francese prevedeva i recenti avvenimenti, ed aveva segnalato il pericolo al Sultano. Gli interessi speciali della Francia nel Marocco sono in armonia cogli interessi generali delle altre potenze.

La libertà dello stretto di Gibilterra deve restare intera per tutti, dichiara poi che non inviò forza navale al Marocco temendo di eccitare il fanatismo degli indigeni.

L'indipendenza del Marocco è condizione essenziale della sicurezza dell'Algeria.

La Francia volle evitare l'intervento straniero nel Marocco, ma l'astensione non dice rinuncia. La Francia ha nel Marocco interessi commerciali predominanti. Si presero le misure di precauzione necessarie a proteggerli, ma non crede che la situazione marocchina si aggravi. Tuttavia vigilerà per tutelare gli interessi della Francia.

Circa la questione del Venezuela, Delcassè si compiace dell'accettazione dell'arbitrato proposto dagli Stati Uniti appoggiato dalla Francia. Si dice lieto di vedere estendersi l'influenza della Corte arbitrale dell'Aja. Tuttavia esistono interessi che un gran popolo può tutelare soltanto appoggiandosi ad un forte esercito (*applausi*).

Delcassè accennando all'idea del disarmo simultaneo, elogia lo spirito di umanità dei suoi partigiani, ma prima che alla umanità pensa alla Francia che è per lui la parte più cara di questa.

Non sa se il disarmo sarà mai possibile, se i popoli consentiranno a non avere più in se stessi le garanzie della loro propria esistenza, sa quale appoggio offra un forte esercito.

Non spetta alla Francia prendere simile iniziativa, non la prenderà mai in suo nome. (*Applausi*).

Delcassè protesta contro le accuse di fare una politica borghese.

Dimostra l'estensione dell'influenza francese in Africa dovuta alla diplomazia francese.

Parlando dell'Armenia e della Macedonia, deplora le sofferenze di quelle popolazioni. La Francia non venne meno alle sue tradizioni in Armenia: essa rinforzò la sorveglianza paralizzando i cattivi progetti.

In Macedonia gli animi erano eccitatissimi e l'attitudine della Porta criticabile. Le Potenze si accordarono circa un piano di riforme che fu accettato dalla Turchia. Spera che le riforme si applicheranno con sincerità.

La situazione grave della Macedonia richiama l'attenzione dell'Europa.

La Francia proseguirà la sua politica assicurante l'equilibrio europeo. Fu la saggezza politica che permise l'alleanza franco-russa.

Parlando del riavvicinamento coll'Italia, Delcassè constata che l'accordo si fece con grande soddisfazione dei due Paesi.

Malgrado il dispiacere di certuni, si potranno apprezzare i risultati dell'accordo e si vedrà che quegli stessi interessi coi quali si era voluto dividere i due paesi, contribuiscono oggi a riavvicinarli e a consolidare il felice accordo.

Il ministro soggiunge che peserverera nella politica basata sugli interessi essenziali delle delle due nazioni.

La Camera che la sostenne finora non romperà il suo strumento della potenza e della grandezza della Francia in Europa (*applausi*).

Ribot replicando dice che vuole una politica pacifica senza rinunzie e si rallegra che i malintesi con l'Italia siano dissipati.

Prende atto della dichiarazione che esiste fra le due nazioni, i ricordi di lotte comuni indimenticabili.

Le relazioni italo-francesi sono francamente migliorate e si deve felicitarne Delcassé.

L'oratore si dichiara partigiano dell'integrità del Marocco e loda la politica di Delcassé nel Marocco e nella Macedonia, ma non riguardo al Siam.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno.

Delcassé accetta quello di Reveilloud dice: « La Camera approva le dichiarazioni del governo ».

Si approva con voti 408 contro 131 la precedenza a favore dell'ordine del giorno di Reveiloud, che poscia è approvato per alzata e seduta.

L'eruzione del Vesuvio

Portici, 11. — L'eruzione del Vesuvio continua attivissima senza però presentare caratteri allarmanti. Il maestoso pino di cenere formato da continue esplosioni sormonta il cratere.

Portici, 11. — Stassera l'eruzione del Vesuvio è aumentata, il cratere lancia a brevissimi intervalli grandi colonne di fuoco; proiettili vulcanici incandescenti precipitano lungo i fianchi del cono. Si avvertono scosse telluriche continue nei paesi della periferia del vulcano. Il rombo delle esplosioni si ode distintamente. Lo spettacolo è sempre magnifico.

Diffamazione a mezzo della stampa

Una notevole sentenza, ancora inedita è quella resa dalla Cassazione penale su ricorso dell'on. Todeschini, e che riguarda la nota questione col tenente Trivulzio. La « memoria defensionale », scritta per la circostanza, anche a nome dell'on. Borciani, da un giornalista militante, l'avv. Camillo de Benedetti, direttore della *Cassazione Unica*, di Roma, pare abbia voluto valersi della occasione psr battere in breccia la posizione dalla nostra legge creata alla stampa italiana facendo accogliere dalla Corte questo principio importante:

« Occorre pel reato di diffamazione l'accertamento della *intenzione dolosa specifica*; volontarietà e fatto non sono i soli coefficienti del delitto perfetto ».

La Cassazione Unica pubblicherà in nota alla sentenza della Corte Suprema le ragioni che suffragono la irresponsabilità del gerente quando non sia constatata, secondo le norme comuni emergenti dal codice penale, la effettiva complicità di lui.

Cronaca Provinciale

Da POZZUOLO
Circolo Agricolo

Al Circolo Agricolo di Pozznolo vi fu una seduta importente: tenne una bella conferenza il prof. Bucci della locale Scuola Agraria e trattò sui lavori del terreno e sugli strumenti più adatti per farlo. Vi assistettero circa 250 persone. Indi sotto la presidenza del vicepresidente del Circolo cav. Ugo Masotti si procedette alla distribuzione dei premi conferiti agli agricoltori che concorsero a formare il gruppo del Circolo nell'Esposizione bovina di Udine nell'agosto 1902. Dopo spiegazioni del presidente prof. Petri, accolte con segni manifesti di approvazione, il cav. Masotti consegnò medaglie, diplomi e premi in denaro ai singoli premiati. Questi ultimi lasciarono gli importi ad incremento della cassa del Circolo Agricolo.

Da SACILE
Un bambino soffocato

Con un rapporto del medico di Budoia veniva avvertita questa autorità giudiziaria che sospettavasi la morte di un bambino, avvenuta per soffocamento, nato l'altro ieri da certi Basso Osvaldo — di dimora temporanea all'estero — e da Franfero Domenica.

La morte sarebbe avvenuta dopo un sol giorno e mezzo di vita.

L'Autorità giudiziaria, portatasi ieri sul luogo, ebbe a riscontrare il soffocamento, ma soffocamento accidentale in presenza dei buoni precedenti della famiglia. L'autorità con tutto ciò procede.

Da TARCETTA
900 lire rubate

Luigia Cernoia, della borgata di Pegliano, s'accorge ieri che da un suo baule, che non aveva aperto da una settimana, erano scomparse 900 lire.

Denunciò subito il fatto ai carabinieri di S. Pietro e questi arrestarono come sospetto autore del furto un tal Luigi Foramitti. ventenne, famiglio della derubata.

DA CIVIDALE
Arresto

Dalla guardia campestre Pellizzoni venne tratto in arresto il contadino Giovanno Giuseppe d'anni 40 da Mortegliano, il quale fu sorpreso la scorsa notte ad accendere delle canne da granoturco in campagna.

Il povero diavolo disse che aveva acceso quel fuocherello per riscaldarsi, e difatti era mal riparato.

Venne telegrafato a Mortegliano per l'identificazione.

Da SPILIMBERGO
Furto — Ribaltata

Ignoti, approfittando della fiducia del signor Lizier Pietro di Travesio, il quale avea lasciati incustoditi su un poggiuolo due soprabiti valenti lire 50, se li appropriarono.

**

Certo Cossarizza Carlo ieri si ribaltò nei pressi della stazione ferroviaria per accidente toccato al cavallo. Per fortuna se la cavò senza conseguenze.

DA PORDENONE
L'esposizione agraria

E' stata fissata per domenica 15 corr. l'inaugurazione dell'Esposizione internazionale di macchine agricole.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal prof. Tito Poggi della cattedra ambulante di agricoltura di Verona nel teatro Sociale alle ore 10.

Nel pomeriggio la banda cittadina eseguirà uno scelto programma nel recinto dell'Esposizione.

Vi saranno invitate tutte le autorità della Provincia e circondario.

La mostra ha assunto una importanza straordinaria, sia per la quantità che per la qualità delle ditte espositrici.

Le tessere d'abbonamento sono in vendita a lire 5.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione
Congresso nazionale degli agricoltori

E' oramai accertato che il Congresso nazionale degli agricoltori avrà luogo nella prima quindicina di settembre.

Il Congresso è promosso dalla benemerita Società degli agricoltori italiani.

CONSIGLIO COMUNALE
Gli oggetti da trattarsi

Nella seduta di ieri la Giunta Comunale ha preso in esame i vari oggetti da trattarsi nella prossima seduta del Consiglio comunale.

Fra questi notiamo: Bilancio preventivo e consuntivo dell'Ospitale; consuntivo della Congregazione di Carità; surrogazione di rinunciatari nei vari consigli d'Amministrazioni comunali, come nel consiglio della Congregazione di Carità, della Commissaria Uccellis, della Casa di Ricovero ecc.

Si tratterà poi delle dimissioni dei consiglieri comunali avv. cav. L. C. Schiavi e prof. cav. Fernando Franzolini.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sezione straordinaria pel giorno di lunedì 30 marzo 1903 alle ore 11 antimeridiane, salva l'eventuale prosecuzione in altri da destrinarsi, per discutere e deliberare intorno agli affari posti al seguente ordine del giorno:

In seduta privata

1. Proposte per la nomina del Direttore del Manicomio provinciale.

In seduta pubblica

2. Comunicazione di deliberazione d'urgenza sul contributo della Provincia nella spesa per la bonifica della palude comunale di Muzzana iscritta in prima categoria.
3. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato alla ditta Cotonificio Amman di Pordenone il permesso di occupare mq. 403 di area provinciale lateralmente alla strada Maestra d'Italia presso Pordenone.
4. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu espresso parere favorevole sopra talune modifiche apportate dal Cotonificio Amman di Pordenone al progetto di derivazione d'acqua dal Meduna.
5. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per difendere la Provincia nella causa promossa del padre dott. C. Minoretti contro il suo licenziamento da Direttore del Manicomio di San Servilio in Venezia.
6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato al Comune di Sacile il permesso di collocare una tubatura per l'acquedotto lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.
7. Nomina del membro provinciale nella Commissione di Vigilanza per i lavori della bonifica di Avasinis in Comune di Trasaghis.
8. Circa vendita beni in territorio di Canova di Sacile di proprietà del Legato di Toppo-Wassermann.
9. Affranco di contribuzione a debito del Legato di Toppo-Wassermann mediante cessione di fondo al creditore marchese Francesco Mangilli.
10. Rettifica al Regolamento del Fondo di previdenza per gli Impiegati provinciali.
11. Spese per la compilazione del progetto per il congiungimento della ferrovia Udine-Cividale colla Assling-Gorizia,
12. Interrogazione del Consiglio provinciale prof. uff. Domenico Pecile sulle pratiche da attuarsi per scongiurare gli effetti dannosi delle proposte modificazioni alla legge forestale.
13. Mozione del Consigliere provinciale avv. nob. Carlo Policreti sui gravi fatti denunciati circa il trattamento dei ricoverati nel manicomio di S. Servilio in Venezia.
14. Domanda di concorso nella spesa per rimboschimento e rinsaldamento della falda meridionale del monte Amariana ed altri.
15. Sussidio della Provincia al Patronato dell'Emigrazione Friulana.
16. Consorzio universitario per migliorare le condizioni dei locali e dei gabinetti scientifici della R. Università di Padova.
17. Rinnovazione della convenzione relativa all'affitto e spese di adattamento dei locali del Deposito Cavalli Stalloni in Ferrara.
18. Parere sulla proposta modificazione all'art. 4 del regolamento di pesca marittima 13 novembre 1882 n. 1090.
19. Approvazione dello Statuto del Collegio di Toppo-Wassermann.

Elezioni della Società Operaia
Chiacchiere senza valore

I soci della Società operaia generale sono invitati per questa sera alle 8 1/2 nella sede della società per trattare circa le elezioni che avranno luogo domenica prossima.

Ieri sera la Commissione di parte liberale eletta per la compilazione della lista dei candidati, tenne una riunione nella quale decise di ripresentare ai soci la lista senza alcuna modificazione.

Quanto poi alle chiacchiere raccolte da un giornale locale, dobbiamo dire che esse non hanno alcuna base di serietà. Si tratta di pettegolezzi messi in giro da alcuni capilega, che sarebbero, pare, pentiti, ora, di aver stretto l'accordo (e si saprebbe anche da quali proteste avvenne il pentimento!) e cercherebbero di romperlo. Noi riteniamo che l'accordo, per il bene della società, verrà mantenuto.

DUE NUOVI TRENI
sulla linea Udine-Cividale

La Società Veneta ci comunica:

Con decorrenza dal 15 del mese andante, sulla linea Udine-Cividale saranno nuovamente attivati i due treni viaggiatori N. 200 e 209 il primo in partenza da Udine alle ore 6, arrivo a Cividale alle ore 6.31; il secondo in partenza da Cividale alle ore *21*, arrivo a Udine alle ore *22.28*.

La Compagnia dei ragazzi
Una lettera del maestro Guerra

Il signor maestro Guerra direttore della Compagnia lillipuzziana, in risposta alle critiche fatte dai giornali udinesi alla sua Compagnia nei riguardi dell'età e per i sensi umanitari, ci invia una lettera di cui ci occuperemo domani.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Opportuni ricordi
Alla commemorazione di Vittorio nessuno
PER MAZZINI MANDANO A PADOVA
un assessore

La Giunta comunale ha ieri deliberato, secondo annunciano con grande premura i giornali democratici, di mandare un assessore a rappresentare la citta di Udine, nell'inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini in Padova.

Nessuno è più di noi reverente alla memoria del Grande Apostolo della nuova Italia. Egli ha così fortemente amato l'Italia da cooperare potentemente alla sua unità anche con la monarchia, che non era il suo ideale di governo. Quanti amano la patria sentono la gratitudine per il Pensatore che previde i mali recati dalla propaganda socialistica, in mezzo al popolo, di cui si traviano i sentimenti, eccitando e disfrenando le passioni.

Poderosa fu la lotta che negli ultimi anni della sua vita combattè contro i socialisti. Furono tali i suoi colpi che i socialisti stettero parecchi anni come paralizzati.

Ora coloro che si chiamano i seguaci di Mazzini sono gli alleati dei socialisti e d'accordo con questi si adoperano per scassinare le istituzioni plebiscitarie, presidio dell'unità nazionale. E a Padova, come altrove, dapertutto ove sono padroni del Comune, i repubblicani d'accordo coi socialisti, onorando Giuseppe Mazzini, dichiarano apertamente di fare una dimostrazione contro la monarchia.

Tutto questo abbiamo voluto premettere, perchè, non sapendo che cosa rispondere alle nostre osservazioni, basate sulla logica e sulla lealtà politica, la stampa radicale non scavi fuori il solito bigottismo monarchico, per accusarci di intolleranza degli onori al grande repubblicano. No, date il tributo degli onori all'apostolo della patria, ma non fate del suo nome uno strumento di discordia civile, con danno immenso della nazione.

Tolti di mezzo questi frusti argomenti della polemica radicale, ci si consenta di chiedere: Come mai la Giunta municipale di Udine, la quale nel 18 del gennaio scorso, non ha voluto associarsi alla commemorazione di Vittorio Emanuele, si è affrettata ora ad assistere, in altra città, inviando un assessore, alla commemorazione di Mazzini?

Il motivo di quel rifiuto, come si ricorda, era questo: che la Giunta non credeva di poter accettare l'invito d'una società privata. Società privata un Circolo politico liberale che conta un migliaio di soci! Si trattava d'un misero pretesto, suggerito agli assessori, in assenza (crediamo) del sindaco e certo in disarmonia coi suoi telegrammi, da quello spirito sèttario del quale diedero prova anche nell'altra breve incarnazione, col noto incidente della marcia reale.

Ora diranno che hanno accettato perchè l'invito di Padova venne dal Municipio.

Bella scusa! Dunque il comune di Udine, finchè sono al potere i popolari, non potrà essere rappresentato nelle onoranze ai defunti grandi Re d'Italia, perchè, non venendo sicuramente dal nostro Municipio l'iniziativa, come avviene per Mazzini a Padova, soltanto un sodalizio privato vorrà prenderla. A quest'assurdità conduce il pretesto della Giunta!

Concludiamo: la Giunta popolare non ha alcuna giustificazione per quel rifiuto, di partecipare alla commemorazione di Vittorio Emanuele.

Giornale di Udine (63)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

— Naturalmente; dobbiamo far noti i resultati della spedizione, e la sua presenza è necessaria.

— Ordinerò che oggi non si lasci entrare nessuno in giardino. Il vecchio Schmidt farà la guardia come un cerbero. Mio zio intanto mi vuol mostrare di qual massima velocità sia capace la nave. Non c'è punto vento. Un'ora prima che sorga il sole saremo di ritorno. Andremo verso oriente; quando passeremo su Vienna sarà giorno chiaro. Venga anche lei con noi; potremo discorrere; e poi faremo colazione insieme.

Commosso e agitato cercava il suo mantello.

— Non occorre — disse Grunthe — abbiamo le pelliccie nella nave. Io però desidero rimanere.

Ell destò il castellano Schmidt e gli dètte gli ordini. Arrivato sul piazzale, trovò il pallone pronto alla partenza. I lumi furono spenti. Silenzioso si levò il colosso nell'aria.

Ell se ne stava avvolto nella pelliccia e contemplava l'aurora sorgente.

— Un nuovo giorno! — mormorò — Un nuovo giorno per me! Io volo! O, santo Nu.

Ma lei, Isma, la povera Isma, che direbbe? Come dovrebbe egli farle la terribile comunicazione? Mentre lui era felice e ritrovava la patria, doveva essere la vita di lei spezzata? S'immaginava il dolore dell'amica, vedeva que' bei occhi piangenti e gli si stringeva il cuore. Avrebbe dato la vita per risparmiarle tanta pena, ma non sapeva che fare. In ogni modo toccava a lui ad informarla.

Una domanda d'Ill interruppe le sue fantasticherie. Erano arrivati sopra la città imperiale, in riva al Danubio. Tre o quattro giri intorno alla cime delle cupole, e poi l'aerostato si levò di nuovo e filò verso nord-ovest. Prima che apparisse il sole, toccarono Friedan e discesero inosservati sul piazzale nel giardino di Ell.

XXIII.

La risoluzione d'Isma

Nello stesso tempo una forte scampanellata svegliò Isma. Era un telegramma; le batteva il cuore leggendolo:

« Hammerfest, 9 settembre. — Co-
» lombo pallone *Polo* portò seguente no-
» tizia: Signora Isma Torm. Friedan,
» Germania, 21 agosto, 2,30 pom. —
» Pallone tratto su da forza sconosciuta.
» Perdetti conoscenza. Svegliaimi quan-
» do pallone su fitte nubi precipitava.
» Cesta rovesciata. Pallone potuto solo
» salvare grandemente alleggerendolo,
» Grunthe e Saltner fuor sentimento
» non trasportabili. Io scesi con para-
» cadute prendendo colombi. Caddi len-
» tamente, deviai dal Polo in direzione
» sconosciuta, toccai Terra. Scoprii trac-
» cie di Eschimesi, trovai loro accampa-
» mento. Parto con essi verso sud, ho
» ancora due colombi. Spero felice ri-
» torno. Non temere, stò bene e in forze.
» — Torm. »

Le ultime parole la confortarono. Era salvo! Ma dove? Di là dai mari e deserti di ghiaccio inacessibili, ridotto a contare sulla pietà di poveri Eschimesi! E il pallone perduto e perdute con esso tante belle speranze! Come poteva egli tornare? E quando?

E lei... lei, lo aveva incorraggiato, persuaso a tentare quell'avventura! Non ricadeva su lei parte della colpa, per aver troppo facilmente fidato nelle assicurazioni dell'amico, per aver quasi voluto con tal condiscendenza compensare questo amico del supremo bene rifiutatogli? Rabbrividì. Ma no, non bisognava perdersi d'animo: bisognava operare. Che cosa però? Un solo poteva consigliarla, venirle in aiuto: in lui solo aveva fede.

Un'ora dopo suonava al cancello del giardino di Ell.

— Si può parlare al signor dottore? — chiese al castellano venuto ad aprire.

— Non so, domanderò. Passi intanto... sebbene... — rispose il vecchio imbarazzato.

— Gli dica che devo subito dargli notizie importanti.

Ell discuteva con Grunthe la forma da dare alle prime comunicazioni, quando gli fu annunciata la signora Torm.

Balzò in piedi buttando via la penna.

— Conducete subito la signora nella biblioteca.

— Ha detto che porta gravi notizie — disse il castellano andando via.

— Ha notizie! — esclamò Ell impallidendo. — E viene da sè, a quest'ora! Come può averle avute?

Corse alla biblioteca. Dopo essersi fermato alquanto innanzi all'uscio per raccogliersi, entrò nella stanza. Isma stava ritta nel mezzo appoggiata con una mano alla tavola.

— Isma, che cosa c'è?

Ella proruppe in singhiozzi.

— Si calmi, cara amica, si calmi!

— Non so quel che mi dire — rispose ella piangendo, e cavato fuori il dispaccio glielo porse.

Lettolo e trattò un profondo respiro: Sia ringraziato Dio! egli esclamò.

Isma sobbalzò e, guardandolo con occhio quasi ostile. fece un passo indietro.

— Che cosa ha, Isma? Non è contenta che suo marito sia salvo?

— Salvo?

— Sicuro. Le sue notizie sono più fresche delle mie. Stanotte ho saputo da Grunthe che il pallone era precipitato giù e Torm perito. Lo credono morto e non sapevo come partecipare a lei la funesta nuova.

(*Continua*)

E non possono in alcun modo giustificare il loro contegno quegli assessori che firmano i telegrammi di devozione al Re e poi afferrano ogni occasione per fare, anzi per ostentare dichiarazioni o dimostrazioni, dirette o indirette, avverse alla monarchia.

A proposito di una visita

al Teatro Sociale

Un amico ci scrive:

Leggo nel « Giornale di Udine » di martedì 10 corr. che la Commissione Governativa di sorveglianza per i teatri ha fatto una visita al Teatro Sociale per vedere se questo si trovi in quelle condizioni di sicurezza che la legge a tutela della pubblica incolumità stabilisce.

Ora sarebbe desiderabile che questa Commissione facesse pure una visita al Teatro Minerva, per vedere se anche qui tutto sia conforme a ciò che la legge e la sicurezza prescrivono. Se ciò facesse, la Commissione subito s'accorgerebbe che le prescrizioni della legge qui non sono molto osservate, giacchè in questo teatro, le uscite secondarie che, in caso d'incendio sarebbero oltremodo utili, sono chiuse tutte ermeticamente. Così le porte laterali dietro le file di palchi al pèpiano, così la porta dietro il palco del Prefetto.

Sarebbe quindi necessario che la Commissione prescrivesse tassativamente l'appertura di queste porte durante le rappresentazioni, per evitare, (Dio non voglia) che in caso d'incendio avvengano tristissime conseguenze.

Segue la firma

Approviamo quanto il nostro amico ci scrive e facciamo voti noi pure affinchè o la Commissione governativa di sorveglianza per i teatri oppure lo stesso impresario del Teatro Minerva tolgano l'inconveniente sopra lamentato.

Un ciclista denunciato. Fu scoperto e denunciato all'autorità Giudiziaria quel ciclista che giorni fa, come narrammo, investì e atterò il vecchio di 76 Francesco D'Odorico che riportò la frattura dell'osso nasale. Il denunciato è un giovanotto dei Casali di S. Osvaldo certo Giovanni Disnan.

Gli eroi della notte. Questa notte gli agenti di P. S. procedettero all'arresto di certo Giuseppe Visentini fu Giovanni d'anni 27 da Treviso. Questo bel tipo essendo completamente ubbriaco commetteva disordini molestando i presenti. L'autorità sta provvedendo per il di lui rimpatrio.

Stabilimento Bacologico
DOTT. VITTORE COSTANTINI
(in Vittorio Veneto)
Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. **Ferruccio co. de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

Il mancato uxoricidio di Cavasso Nuovo

(*Udienza dell' 11 Marzo*)

Continuano i testi

Continua l'audizione dei testi nel processo per mancato uxoricidio in confronto di Colussi Elia di Cavasso Nuovo.

Grafitti Sebastiano fu Giacomo. Alla sera avvertito del fatto corsi sul sito e mi si avvertì che Colussi era entrato armato in cucina. La suocera gli abbassò il fucile che scattò.

Martino Angelo di anni 26 v. brigadiere. Fui chiamato di sera, il Sindaco ed il segretario di Cavasso mi dissero che Elia Colussi aveva tentato di uccidere la moglie. Mi recai in casa De Marco e la vecchia De Marco mi disse che Colussi, suo genero, era entrato armato di fucile. Vedendolo così e temendo succedesse qualche cosa lo avvicinò, gli abbassò l'arma e questa scattò.

Assunte altre informazioni mi recai in casa Colussi, l'Elia dormiva, lo svegliai e lo dichiarai in arresto.

Questi mi disse che non aveva fatto nulla.

Il Colussi fu sempre un buon giovane, un po' chiaccherone, ma non ha mai fatto male a nessuno.

Tramontin Ida di Luigi d'anni 27.

Pres. Dove eravate la sera del 25 ottobre?

Tramontin. Mi trovavo in casa De Marco mentre cenavano, in quella entrò Colussi Elia con un fucile sotto il braccio; la suocera, vistolo gli disse: Che cosa fai, can da Dio? e gli abbassò il fucile, in quella l'arma scattò. Dopo ciò io fuggii.

Girolami ing. Antonio, perito. Dà spiegazioni sulla perizia da lui eseguita.

Ventura Valentina di Giovanni d'anni 27. — La moglie del Colussi nel mattino del 25 ottobre entrò a casa della mamma e piangendo disse: « O mamma mamma, i nostri amori infranti, Elia ha un altra donna, ho visto una fotografia ». La suocera del Colussi rispose: Non dir ciò, Elia ti vuol bene.

La teste poi racconta il fatto della sera e del come partì il colpo di fucile. Il Colussi era ubbriaco, Fu sempre buono.

Girolami Lugia fu Gio. Batta d'anni 32, dice cose già note.

Udienza pomeridiana

Marigo Fortunato, capo armaiuolo del 79° fanteria. Dà alcune spiegazioni sul modo con cui ebbe luogo l'esplosione dell'arma e ritiene che se l'arma ebbe uno strappo, può essersi accidentalmente alzato il cane.

Polombit Giacomo di Valentino, d'anni 48. Alle ore 4 pom. del 25 ottobre vide il Colussi alquanto ubbriaco. Il Colussi è un buon giovane. L'opinione pubblica lo ritiene incapace di avere pensato alla strage della moglie. Tutt' al più tentato d'impaurirla.

Businelli Domenico fu Antonio, di anni 72. In paese si è ritenuto il caso accidentale, tanto più che Colussi non ha mai fatto parlare di sè.

Cossetti Luigi, ex sindaco di Cavasso, Savi Luigi, maestro di Cavasso, Michelutti Luigi, possidente di Cavasso e Polombit Livia fu Antonio, d'anni 41, di Cavasso, depongono tutti sulle ottime qualità dell'accusato e sull'accidentalità dell'esplosione dell'arma.

La discussione

Prende la parola il rappresentante del P. M. cav. Specher che sostiene la colpabilità dell'accusato e chiede ai giurati un verdetto di condanna.

Sorge quindi il giovane e pur valente avv. Mario Marchi, che per la prima volta discute nel non facile arringo della Corte d'Assise. Egli pronuncia una splendida difesa del suo raccomandato, rilevandosi subito qual'è giovane colto ed intelligente. Concluse chiedendo un verdetto assolutorio.

Seguì poi l'arringa dell'avv. Girardini che, demolendo le risultanze dell'accusa chiede l'assoluzione del Colussi.

L'udienza è rimessa a oggi per il riassunto e per il verdetto.

UDIENZA ODIERNA

I quesiti e il riassunto

Qaesta mattina il presidente lesse ai giurati i cinque quesiti ai quali devono rispondere e che vertono sul mancato uxoricidio, sull'intenzione di uccidere, sulle minaccie e sul porto d'armi.

Fece quindi un imparziale riassunto del processo e infine invitò i giurati a entrare nella camera delle loro deliberazioni.

Il verdetto

Questi entranti alle 9.45 e ne uscirono alle 10 e un qaarto dopo uno schiarimento chiesto alla Corte.

Il capo dei giurati lesse il verdetto col quale, negato il mancato omicidio, il Colussi fu ritenuto colpevole di minaccie a mano armata e di porto d'armi abusiva col beneficio delle attenuanti per entrambi i reati.

Per il delitto di minaccie vi furono 10 voti per la condanna e 2 per l'assoluzione.

In seguito a questo verdetto la Corte condannò il Colussi a mesi 5 e giorni 20 di reclusione computato il sofferto, a lire 50 di multa e agli accessori di legge.

Ordinò pure la confisca del fucile.

(*Udienza del 12 Marzo*)

Oggi incomincierà la causa contro Majero Lucio-Francesco fu Santo nato il 16 novembre 1875 in Codroipo ivi domiciliato operaio celibe accusato *a*) di ratto per avere nel giorno 21 aprile 1902 in Udine, ricorrendo all'inganno, sottratto e ritenuto per fini illeciti la bambina Nigris Nerina di circa otto anni *b*) del delitto di violenza carnale aggravata per aver comunicato alla bambina una malattia.

Vi sono 15 testimoni d'accusa e tre di difesa.

Sono periti d'accusa i medici Morgante dott. Ettore, Longo dott. Carlo, Carnielli dott. Adelchi e di difesa il medico Pittoti dott. Giuseppe.

Questo processo che è l'ultimo della sessione, per ragioni di pubblica moralità si tiene a porte chiuse.

L'assassinio della contessa d'Onigo

Il terribile colpo di mannaia

Ci scrivono da Treviso 11:

Nel pomeriggio d'oggi verso le cinque fu assassinata nel suo giardino la contessa Linda Jaquillar D'Onigo, moglie del co. Oliviero Rinaldi, da lui separata legalmente da parecchi anni.

In quel giardino, prospiciente il fiume Sile, di fronte alla Riviera Regina Margherita, stavano oggi lavorando cinque contadini: Pavan Felice, Durante Luigi, Bonetto Primo, Gatto Alessandro e Bianchetto Pietro, quest'ultimo dell'età di 27 an[illegible] da Pederobba in questa provincia.

Alla 4 e mezza pom. la contessa uscì nel giardino a passeggio, insieme al cav. Sabbioni, vecchio amministratore e amico di casa, e passeggiando passò sul luogo dove il Piero Bianchetto stava con una manaia tagliando alcuni rami di un arbusto.

Quando la signora gli fu vicina, il Bianchetto senza proferire una parola, con un rapidissimo, fulmineo gesto, alzò la manaia e vibrò un terribile colpo al collo della contessa.

La contessa cadde pesantemente, fulminata, con la testa quasi completamente staccata dal busto, mentre l'assassino si dava alla fuga gridando: *lighèmè lighème.* E corse infatti a costituirsi all'autorità di P. S.

Accorsero gli altri contadini, il personale di servizio e subito dopo le autorità.

Le cause del dilitto si ignorano ancora. Pare che la contessa abbia rifiutato al Bianchetto un soccorso per la sua famiglia.

La contessa D'Onigo aveva 60 anni.

Note da Roma

UNO STRASCICO TEMUTO ED EVITATO

Tel. da Roma, 11, alla *Sera*:

Nei corridoi s'era sparsa la voce che l'on. Pellegrini avrebbe preso la parola nel verbale per deplorare le parole ieri rivoltegli da Zanardelli.

Quindi la Camera era da principio abbastanza popolata.

Vediamo Pellegrini seduto al suo posto dell'estrema sinistra, ma il verbale passa ed il deputato di Genova rimane muto.

Le minaccie dei tipografi scioperanti contro il Governo

Tel. da Roma, 11:

Giolitti ebbe stamane in sua casa un colloquio coi deputati repubblicani di Roma, Barzilai e Mazza intorno allo sciopero dei tipografi.

I due deputati protestarono contro il Governo e dichiararono che ventimila tipografi protestano contro il Governo *pronti a scendere in piazza!*

Giolitti spiegò e giustificò la condotta del Governo.

Fu convenuto che in giornata i due deputati avranno un colloquio col Presidente della Camera circa il servizio di tipografia.

Da parte loro i proprietari delle tipografie diconsi decisi di non accettare transazioni: quindi la situazione si fa sempre più difficile.

La "Gazzetta di Mantova" ASSOLTA PER INESISTENZA DI REATO

Abbiamo da Mantova, 11:

Oggi alle 5 davanti un pubblico oltremodo numeroso, fu letta la sentenza nel processo intentato dalla Giunta comunale contro la *Gazzetta di Mantova.*

La sentenza, largamente motivata, dichiara non farsi luogo a procedere per diffamazione, mancando gli elementi *intenzionali e morali* del reato e dichiara prescritta l'azione penale per ingiuria che si riscontra nel secondo articolo, per essere oltre un anno dalla consumazione del reato.

La sentenza fa alla P. C. poi possibili ed eventuali danni tanto verso il gerente che il direttore della *Gazzetta di Mantova* civilmente responsabili e dichiara compensate le spese.

Il pubblico, benchè avverso alla *Gazzetta*, accolse con approvazioni la sentenza.

—

La quale è lo smacco d'una Giunta municipale composta di settari radico-socialisti, che si permettono ogni insulto contro gli avversari, ma dagli avversari non tollerano la critica doverosa e onesta.

Così speriamo rimarranno confusi e puniti tutti quei politicanti prepotentelli che credono di essere divenuti i padroni della giustizia d'Italia, perchè hanno la medaglietta o possono disporre d'una *claque.*

ULTIMI DISPACCI

Servizio dell'Agenzia STEFANI

Una battaglia in Africa

Chi ha perduto?

Aden, 12. — Secondo notizie da Obbia del 6 marzo ritardate nella trasmissione, corre voce che sia avvenuto un combattimento tra Mad Mullah e la colonna etiopica mentre Mad Mullah recavasi sul Uebi Scebeli. Le perdite ammonterebbero a un migliaio di uomini.

Mercati d'oggi

Prezzi praticati sulla nostra piazza fino alle ore 11

Cereali *all'Ettolitro*

Poca merce in vendita, con forte animazione d'affari a prezzi alti.

Granoturco giallo fino da l. 13.— a 13.25
Granoturco giallo com. da l. 12.60 a 12.80
Granoturco bianco fino da l. 12.75 a 13.—
Granoturco bianco com. da l. 12.25 a 12.50
Cinquantino da lire 11.75 a 12.25
Gialloncino da lire 13.— a 13.50

Foraggi *al Quintale*

Continua la buova corrente d'affari con prezzi ben tenuti.

Fieno nostrano da lire 6 a 6.30
Fieno dell'Alta da lire 5.— a 5.50
Fieno della Bassa da lire 4.50 a 5.—
Erba spagna da lire 6 a 6.50
Paglia da lire 4 a 4.30

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 marzo 1903.

Rendita 5 %	L.	102.60
» 4 1/2 %	»	107.18
» 3 1/2 %	»	99.10
» 3 %	»	72.52
Azioni		
Banca d'Italia	»	945.—
Ferrovie Meridionali	»	699.25
» Mediterranee	»	472.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	»	503.50
» Meridionali	»	349.50
» Mediterranee 4 %	»	504.—
» Italiane 3 %	»	348 75
Città di Roma (4 % oro)	»	514.75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	»	507.—
» » » 4 1/2 %	»	519.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	512.—
» » » » 5 %	»	518.—
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	506.50
» » » » 4 1/2 %	»	519.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	»	100.06
Londra (sterline)	»	25.16
Germania (marchi)	»	122.72
Austria (corone)	»	104.71
Pietroburgo (rubli)	»	265.16
Rumania (lei)	»	98 32
Nuova York (dollari)	»	5.13
Turchia (lire turche)	»	22.65

Dott. I. Furlani, Direttore
Quarguolo Ottavio, gerente responsabile.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 12 Marzo ore 8 Termometro 2.7
Minima aperto notte —0.2 Barometro 754
Stato atmosferico: vario Vento S. O.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima 12.7 Minima 1.3
Media 6.180 acqua caduta mm.

La Banca Cooperativa di Gorizia
ricerca un Capo-Contabile. Tempo a concorrere entro il 20 corrente.
Le domande devono indirizzarsi al Presidente E. dott. Nardini in Gorizia.

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
casa Dorta, Mercatovecchio n. 1 secondo piano.

Asma ed affanno
Bronchiale - Nervoso - Cardiaco
Guarigione rapida e radicale coll'antiasmatico
COLOMBO
Asmatici, Voi che avete l'affanno, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete o inviate biglietto da visita al Cav. COLOMBO *premiata farmacia* Rapallo Ligure, che *gratis* spedisce istruzione per la guarigione. Spedisce pure *gratis*, dietro richiesta, istruzione contro il **Diabete.**

TOSSE
Contro la tosse più ostinata, i catarri, e la tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'**ESTRATTO di CATRAME ARNALDI** preparato con processo speciale dal Farm. Carlo Arnaldi - Foro Bonaparte, 35 - Milano. In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2. - per posta 2.50 anticipate.

GOTTA
REUMATISMI CRONICI
guariti colla **Nuova Cura Arnaldi** dichiarata dai Medici **vero rimedio radicale.**
Chiedere stampati a **Carlo Arnaldi - Foro** Bonaparte 35 - **Milano.**

ASMA
Chi è tormentato dall'Asma, scriva a Carlo Arnaldi, Foro Bonaparte, 35, Milano. Riceverá *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diversa guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

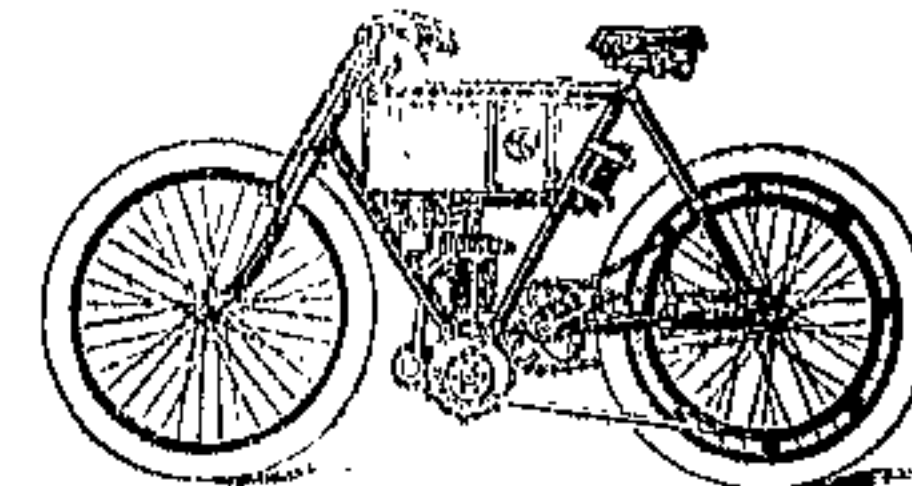
FERRO-CHINA BISLERI
L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Volete la Salute ???
Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto « pronte guarigioni nei » casi di clorosi, oligoemie e segnata- » mente nella cachessia palustre ».
MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI e C. — MILANO

GIROLAMO BARBARO
UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE
Offelleria - Caffè con bigliardo - Bottiglieria
Vini e liquori di lusso
PASTE E TORTE ASSORTITE
sempre pronte.
Krapfen caldi tutti i giorni
Confetture, Cioccolate, Biscotti
Servizi speciali per nozze, battesimi ecc.

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Tolmezzo - Via Cavour
Consultazioni tutti i giorni
Cura chirurgica **radicale dell'ernia inguinale** col metodo del *prof. Bassini.*
Guarigione in dieci giorni
Consulenti: Prof. cav. uff. Fernando Franzolini, dottori: Tullio Liuzzi, Fortunato Stellin, Matteo Facchin, Quintino Ortolani.

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all'INSUPERABILE
TINTURA ISTANTANEA
R. Stazione sperimentale agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901
Il direttore *Prof. Nallino*
Unico deposito
presso il parrucchiere **Lodovico Re**
Via Daniele Manin

I SIGNORI F.LLI WERNER
ingegneri costruttori a Parigi, informano il pubblico che hanno ceduto l'esclusiva rappresentanza della loro **Motocicletta** per Udine e Provincia al signor
CANDIDO BRUNI
Essi declinano ogni responsabilità per quelle macchine e pezzi di ricambio che venissero fornite da altre persone.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SI GUARISCE in breve tempo senza conseguenza, e con effetti stabili e sicuri L'IMPOTENZA nelle sue forme: 1. Da indebolimento dei centri nervosi sessuali. 2. Da NEVRASTENIA ed esaurimento. 3. Da impressionabilità — Con i BIOIDI del Prof. *Cusmano*, Chimico farmacista. Vendita presso i concessionari A. Valenti e C. via Carrozze, 51 piazza di Spagna, Roma.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa — per posta L. 0.30 in più.

(*Si spediscono con massima segretezza*).

Un medico addetto alla Ditta è incaricato di rispondere gratuitamente a chi voglia consulti. Affrancare la risposta.

BLENORRAGIA (SCOLO)

Iniezione antiblenorragica preparata dal Farmacista Chimico CUSMANO. Unica prem. con med. d'oro Roma 1899

Guarigione pronta in pochissimi giorni colla INIEZIONE CUSMANO costituita a base di vegetali balsamici ed antisettici, dotata di numerosi Certificati Medici e con relazioni scientifiche del Prof. L. Mannino di Palermo - Prof. V. D'Amato di Roma - Prof. G. Munari di Treviso.

Vendesi a L. 2.50 la bottiglia; per posta L. 0.85 in più.

Rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. VALENTI e C., via Carrozze, 51 - ROMA.

Per le richieste inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine" accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Viticultori e commercianti di vini

Usate il preparato Conservatore dei Vini ed otterrete il vantaggioso risultato di avere, i vostri vini sempre perfettamente sani, gustosi, limpidissimi anche se depositati in locali inadatti, od in recipienti non colmi, o, se esposti a lunghi viaggi, eviterete i subbollimenti, l'acidità, l'amarume, il gusto terroso o di muffa. Numerosi attestati lusinghieri di risultati ottenuti, con l'uso del Conservatore igienico dei vini, preparazione esclusiva del Laboratorio Eno-Chimico Sperimentale di Torino, Via Nizza 33 e Corso Valentino 1.

LE PIU ALTE ONORIFICENZE A TUTTE LE ESPOSIZIONI

Dose di Conservatore per garantire litri 1000 a 2000 di vino L. 3.25 franca ovunque nel Regno
» prova » » » 200 » 0.75 » » »
Vini acidi - Dose di Preparato disacidante per risanarli, sufficiente per litri 500 a 1200 L. 4.60 franca
Dose di prova 200 » 0.95 »
Vini torbidi - Dose di preparato chiarificatore per renderli limpidi suffic. per lit. 500 a 1200 L. 4.60 »
Dose di prova » 200 » 0.95 »
Vini con gusto di muffa o di legno - preparato per correggerli » 250 » 5.60 »

Vini amari, vini aspri, vini che anneriscono, vini con schiuma rossa, vini filanti, vini frizzanti, domandare elenco dei preparati correttivi.

Etere Enantico — Essenze e profumi per vini fini e speciali.

Fare le richieste con Cartolina Vaglia postale a Torino, od alle Primarie Drogherie ed Emporii di Prodotti Chimici in Udine e Provincia. 1

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.
DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.
ASEPSOL Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti, Via Torino 21, Milano.

OPUSCOLO GRATIS

Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata **LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. *Carlo Saglione* medico del defunto **Re Umberto I** — uno del comm. *G. Quirico* medico di **S. M. Vittorio Emanuele III** — uno del cav. *Gius. Lapponi* medico di **S. S. Leone XIII** — uno del prof. comm. *Guido Baccelli*, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex **Ministro** della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia **A. V. Raddo-Udine.**

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

Deposito Vini da pasto, fini e comuni, da lusso, per ammalati e per dessert.

SERVIZIO A DOMICILIO.

Per i clienti che desiderano avere il Vino direttamente dalla Cantina in S. Polo di Piave il rappresentante spedisce i fusti di ritorno *gratis*.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	7.43	7.47	9.10
D. 7.58	8.51	8.52	9.55
O. 10.35	12.9	12.14	13.39
D. 17.10	18.4	18.5	19.16
O. 17.35	19.13	19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	6.	6.3	7.38
D 9.28	10.14	10.13	11.5
O. 14.39	15.40	15.44	17.6
O. 16.55	17 59	18.4	19.40
D. 18.39	19 20	19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 10.12	10.39	M. 6.46	7.16
M. 11.40	12.7	M. 10.53	11.18
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.23	21.50	M. 17.15	17.46

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14 50	15 50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.45	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.—	19.20	17.30	18.45	—.—

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas*, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico

Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI *sicure contro il fuoco*

FABBRICA BICICLETTE *di qualunque modello e su misura*

Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

Prezzi Modicissimi